

ATTACCO HACKER, SNAITECH: “Nessun problema per i dati sensibili ed i conti di gioco”

(AGIMEG – 28/12/2020)


Snaitech, uno dei principali operatori di gioco legale in Italia, annuncia di essere stata oggetto di un attacco informatico da parte di ignoti che ha provocato, a partire dal 27 dicembre scorso, il mal funzionamento del sito snai.it e delle app di gioco. La società – si legge in una nota – che ha provveduto negli anni ad incrementare le misure in termini di cyber security, ha immediatamente avviato, con l’ausilio di primarie partner internazionali, una massiva procedura di controllo mettendo in sicurezza la propria rete aziendale, il sito e le app al fine di effettuare tutti gli interventi manutentivi e di controllo necessari al ripristino dei sistemi.

Sulla base di quanto emerso dalle attività di analisi e ripristino in corso, si esclude l’ipotesi di una intrusione nei conti di gioco nonché l’estrazione di dati. Si rassicurano, quindi, gli utenti in merito ai propri conti che non subiranno nessuna modifica o perdita. L’azienda conferma anche di aver intrapreso tutte le necessarie comunicazioni nei confronti dell’Autorità competenti. Pertanto, ogni altra informazione non ufficiale apparsa, o che dovesse apparire, sui mezzi di comunicazione e/o sui social finalizzata a veicolare informazioni false e lesive dell’immagine e degli interessi di Snaitech sarà perseguita nelle sedi competenti. L’azienda – conclude la nota – assicura che, appena possibile, fornirà ulteriori informazioni in merito al ripristino delle proprie attività.

CHIUSURA SALE SCOMMESSE: ALLO STUDIO UN AGGIORNAMENTO AL PROTOCOLLO DA PRESENTARE AL GOVERNO PER FAR RIAPRIRE LE SALE. LAVORI IN CORSO ANCHE PER SALE SLOT/VLT E BINGO.

(AGIMEG – 28/12/2020)

In Italia, secondo i dati elaborati da Agimeg, tra il primo lockdown di primavera ed il secondo, ancora in corso e che si concluderà il prossimo 15 gennaio (il che tuttavia non significa che i negozi di



gioco potranno riaprire da metà gennaio), in media il settore resterà chiuso 183 giorni, praticamente per ben 6 mesi in meno di un anno. Una chiusura che potrebbe però anche “allungarsi” come segnalato da una ricerca Agimeg,

Riapertura sale scommesse


Ma il settore non sta aspettando in maniera passiva l’evoluzione della situazione politica. Secondo quanto appreso da Agimeg, alcuni grandi operatori avrebbero infatti commissionato uno studio dettagliato riguardante l’aggiornamento dei protocolli di sicurezza per le sale scommesse. Dall’obbligo di mascherine alla disinfezione della mani, dagli schermi divisorii tra personale ed utenti al contingentamento delle entrate, passando per la sanificazione programmata degli apparecchi per le giocate self-service e dei locali, le sale scommesse già adottavano, prima della seconda chiusura, protocolli molto rigidi legati all’emergenza sanitaria. Adesso si sta lavorando su un aggiornamento di questi protocolli per arrivare ad un documento da presentare al Governo. Si dovrebbe trattare di un documento molto dettagliato, per dimostrare “tecnicamente” al mondo politico come la riapertura delle sale scommesse potrebbe avvenire in assoluta sicurezza e non comporterebbe alcun rischio di diffusione del contagio da Covid-19. In caso di mancato accoglimento del documento, la scelta di far rimanere chiuse le sale sarebbe frutto di una decisa politica e non tecnica e quindi il contenzioso potrebbe arrivare in Tribunale. Insomma una situazione in divenire che potrebbe regalare delle sorprese.

Riapertura sale giochi e sale bingo

Sempre secondo quanto appreso da Agimeg, ci sarebbero lavori in corso anche per quanto riguarda la riapertura delle sale slot/vlt e delle sale bingo. Alcune associazioni si sarebbero già mosse a livello politico (nuovi incontri sono previsti anche nei prossimi giorni) per cercare di “ammorbidire” il fronte politico dimostrando la capacità del settore di rispettare protocolli di sicurezza molto efficaci ed evidenziando la prospettiva della chiusura di numerose aziende, la perdita di migliaia di posti di lavoro ed una conseguente recrudescenza del mercato illegale. Anche in questo caso ci potrebbero comunque essere delle novità.

GIOCHI , NEL 2020 RACCOLTA MONDIALE CROLLATA DEL 25%. IL CORONAVIRUS RIPORTA IL SETTORE INDIETRO DI 10 ANNI (AGIMEG – 28/12/2020)

La pandemia di coronavirus che ha colpito il pianeta nel 2020 avrà effetti negativi anche nel settore del gioco d’azzardo. Secondo il



report stilato da H2 Gambling Capital, il comparto a livello globale genererà 354,2 miliardi di dollari nell'anno in corso, il 25,2% in meno rispetto a quanto stimato ad inizio anno, prima che la crisi si abbattesse sui mercati mondiali. Di fatto, la pandemia ha riportato il settore del gioco d'azzardo a dieci anni fa, quando il giro d'affari fu di 356 miliardi di dollari. Lo studio tuttavia evidenzia come il settore potrà tornare nuovamente a crescere, dopo questo stop improvviso, già dal 2022, tornando ad un trend pre-pandemico.

Nel 2020 l'online potrà contare su una quota di mercato del 19,8%, pari a circa 70 miliardi di dollari, un dato in crescita rispetto alle previsioni pre-pandemia del 13,2%. Un balzo in avanti che si spiega con le misure di lockdown adottate dai vari governi nazionali, che hanno spostato parte del gioco dalla rete fisica all'online.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



www.agsi.it